

ETH MILAN - KEYNOTE SPEECH

# LE CRIPTOVALUTE NELLA TERZA GUERRA MONDIALE A PEZZI

IL CASO DELLO STRETTO DI HORMUZ

---

ELHAM MAKDOUM – MASIRAX

# CRIPTOVERSO, IL NUOVO DOMINIO DELLE GUERRE

---

Gli stati si combattono sul campo di battaglia dell'economia fin dall'antichità → il primo caso di guerra economica documentato risale al 432 AC (decreto di Megara).

La guerra economica contempla la militarizzazione di ogni sfera dell'economia nei modi più creativi: blocchi navali, embarghi, sanzioni, sequestri, restrizioni all'export, ecc.

Gli Stati Uniti sono stati a lungo i padroni indiscussi dell'arte della guerra economica:

- ente ad hoc (OFAC)
- controllo dei mari della globalizzazione
- valuta di riserva globale (dollaro)
- piattaforma di elaborazione dei pagamenti internazionale (SWIFT)

Il duopolio dollaro-SWIFT ha permesso agli Stati Uniti di controllare i traffici commerciali e le transazioni bancarie globali, dandogli un potere sanzionatorio senza pari nella storia.

Essere tagliati fuori dallo SWIFT significa perdere l'accesso ai circuiti bancari tradizionali → nessuno è immune da questa punizione, chiedere a Benedetto XVI

Poi, però, è nato il criptoverso.

Stati e anti-stati interessati ad aggirare il Grande fratello del duopolio dollaro-SWIFT hanno compreso quasi immediatamente le potenzialità delle blockchain e delle valute crittografate.

In breve tempo, il criptoverso è diventato un nuovo dominio della guerra, convenzionale e non:

- Crypto-Jihad (2015 - oggi)
- Guerra in Ucraina (2022 - oggi)
- Terza Guerra del Golfo (2026)

# NUMERI E RAGIONI DELLA TERZA GUERRA DEL GOLFO

---

Il 28 febbraio gli Stati Uniti e Israele hanno sferrato un attacco a sorpresa all'Iran, dando inizio a una guerra regionale durata fino all'8 aprile.

L'obiettivo di Israele era di provocare la caduta del regime rivoluzionario manu militari, dopo il fallimento delle operazioni sovversive dei mesi precedenti e del confronto dronico-missilistico del giugno 2025

Gli Stati Uniti hanno appoggiato l'operazione israeliana per ragioni differenti: privare la Cina e la Russia del loro principale partner nella coalizione per la transizione multipolare.

Contro ogni previsione di Israele e Stati Uniti, il governo iraniano ha prima retto all'operazione Epic Fury e poi ha trascinato l'intero Medioriente in guerra, infine militarizzando lo stretto di Hormuz.

Qualche numero:

- 13.000+ obiettivi militari/dual use iraniani colpiti
- 140.000+ siti civili iraniani danneggiati
- 5.300+ ffaa iraniane uccise
- 215+ assetti militari statunitensi colpiti
- 3+ mld di dollari di danni al network mediorientale degli Usa

# CRYPTO-PEDAGGI NELLO STRETTO DI HORMUZ

---

## LA PIATTAFORMA HORMUZ SAFE

Teheran ha formalizzato il controllo del transito esigendo l'equivalente di 1 USD per barile in bitcoin per il rilascio dei codici di autorizzazione delle navi cargo.

Un sistema strutturato per generare asset digitali non sanzionabili dall'OFAC.

## IL PIVOT VERSO BITCOIN

L'utilizzo di Bitcoin, anziché di stablecoin centralizzate, costituisce una scelta difensiva mirata.

La transizione dalle stablecoin a BTC è stata accelerata a seguito di sequestri da parte degli Stati Uniti di riserve in USDT collegate a entità iraniane.

# LA REGIA CINESE DIETRO LE AZIONI IRANIANE

---

Dietro la scelta di introdurre Bitcoin nel temporaneo sistema di pagamento dei pedaggi potrebbe esserci la Cina, che da anni è fortemente invischiata nella crypto-agenda dell'Iran.

Dal 2019 al 2021 l'Iran ha legalizzato il mining attirando investimenti cinesi nell'impianto industriale RHY a Rafsanjan, militarmente protetto dall'IRGC, arrivando a generare circa il 4.5% dell'hash rate internazionale con rendimenti stimati di quasi 1 miliardo di dollari all'anno.

La cooperazione si basa sull'importazione di ASIC cinesi. Bitmain (Antminer) e MicroBT (Whatsminer) formano un duopolio che controlla oltre l'80% del mercato della potenza computazionale.

Nel 2022 l'Iran finalizza un ordine pilota di importazione da 10 milioni di dollari interamente regolato in asset crittografici, gettando le basi per accordi commerciali basati sul baratto e di tipo oil-for-goods.



# LA STRATEGIA CINESE APPLICATA AL CRIPTOVERSO

---

## **Dimensione Interna (Repressione):**

La Repubblica Popolare Cinese attua un bando totale (2017-2021) per evitare fughe di capitale privato e proteggere il monopolio dello Yuan Digitale (e-CNY).

## **Dimensione Esterna (Strumentalizzazione):**

Pechino sostiene e dota i partner commerciali sanzionati di strumenti crittografici per condurre accordi bilaterali oil-for-goods fuori dal controllo dello SWIFT.

## **Funzione Anti-Egemonica**

Il bando interno non riflette un'avversione ideologica alla tecnologia blockchain, ma una precisa strategia asimmetrica di erosione del duopolio dollaro-SWIFT.

